



**FLC CGIL**  
**Mantova**  
*federazione lavoratori  
della conoscenza*

## **Appunti Effelleci Mantova**

agenzia di informazione settimanale

Giovedì 12 settembre 2013

# 46

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova  
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)  
sito provinciale: [www.cgil.mantova.it/FLC](http://www.cgil.mantova.it/FLC) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) |  
sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

### **Ricomincia la scuola...Buon anno scolastico a tutti i nostri lettori**



Inizia il **nuovo anno scolastico** e, come di consueto, la **FLC CGIL**, con il saluto e l'augurio a tutto il personale della scuola da parte del Segretario Generale - che in premessa fa brevemente il punto della situazione politico-sindacale - pubblica un **fascicolo** contenente novità e problematiche che i lavoratori della scuola si troveranno a gestire nel 2013-2014.



FLC CGIL Mantova  
federazione lavoratori della conoscenza

cerca...

VAI A CGIL MANTOVA

HOME CHI SIAMO LA SEGRETERIA SUL TERRITORIO STATUTO NOTIZIE CONTATTI WEBMAIL

Home MERCOLEDI, 11 SETTEMBRE

AREA DIRIGENTI  
AREA DOCENTI   
AREA PERSONALE ATA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
SCUOLA NON STATALE

**NOTIZIE IMPORTANTI**

Contratto scuola: sindacati uniti.

Cessazione dal servizio personale docente in esubero a.s. 2013-14

**NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE**

- Organici scuola 2013-20 insufficientia di collaboratori scolastici a Biella
- CONOSCENDA è più di

## Pagamento ferie supplenti: inqualificabile il comportamento del MEF

Il Ministero dell'Economia interviene con una nota sul divieto di monetizzazione delle ferie ai supplenti al 30 giugno.  
11/09/2013

La [nota interpretativa](#) del MEF del 4 settembre 2013 sul **divieto di monetizzazione delle ferie** dice esattamente il contrario di quanto concordato al tavolo sindacale con il MIUR a giugno 2013. E cioè che per l'anno scolastico 2013/2014 sussiste il diritto al pagamento delle ferie secondo le regole del [Contratto di lavoro](#) vigente. In proposito si veda anche la recente [nota MIUR del 6 settembre 2013](#).

**Il comportamento del MEF è inqualificabile** nel metodo e nel merito.

Insieme agli altri sindacati stiamo lavorando per chiedere:

- il **rispetto degli impegni** sottoscritti con il MIUR per il pagamento delle ferie non fruiti dai docenti e ATA precari nominati fino al 30 giugno.
- il **ritiro della nota del MEF** perché in contrasto con le indicazioni fornite dal MIUR.

Qualora ciò non avvenisse valuteremo le **iniziative sindacali e legali** da promuovere, per recuperare le somme dovute fino a porre la questione di costituzionalità della norma.

Invitiamo i nostri lettori che ricevono il notiziario su indirizzi [casella@istruzione.it](mailto:casella@istruzione.it) di indicarci altro indirizzo personale di altro account.

**L'indirizzo @istruzione.it** infatti spesso rifiuta posta in ingresso con link oppure indica mail in arrivo come spam. Inoltre le caselle con dimensione ridotta risultano spesso PIENE.

## Decreto scuola: un primo passo per ridare valore all'istruzione

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.  
09/09/2013

Il decreto che comprende norme sulla scuola, sul potenziamento dell'offerta formativa e sul diritto allo studio è un primo passo per invertire le politiche degli ultimi anni che hanno devastato il sistema d'istruzione e ricerca del nostro Paese. In attesa di analizzare i contenuti del decreto e la congruità delle risorse stanziare, possiamo affermare che **s'iniziano a raccogliere i primi frutti delle tante iniziative** per ridare valore e dignità all'intero sistema della conoscenza e per garantire a tutti il diritto al sapere.

Sulla base delle dichiarazioni del Governo **è condivisibile lo sforzo** per migliorare il welfare studentesco, l'eliminazione del bonus maturità, la riduzione dei costi dei libri di testo, gli ulteriori interventi per l'edilizia scolastica e per la lotta alla dispersione, **anche se le risorse risultano ancora scarse**. E' importante che si sia ristabilito un rapporto stretto tra qualità dell'offerta formativa, stabilizzazione degli organici e investimenti in edilizia, formazione dei docenti e tecnologie. In particolare la stabilizzazione dei 27000 insegnanti di sostegno in tre anni, il nuovo piano triennale di assunzione con copertura dei posti vacanti e disponibili per il personale ATA, docente e educativo, le immissioni in ruolo, a gennaio, degli assistenti tecnici e amministrativi, il superamento dei vincoli numerici sul dimensionamento, l'avvio della soluzione delle incivili norme sui docenti inidonei e gli interventi per i dirigenti scolastici sono state il cuore delle richieste avanzate dalla FLC CGIL per la scuola. Positive anche le norme relative all' AFAM e all' INGV.

Riteniamo invece che l'attribuzione di una quota premiale del fondo ordinario agli enti di ricerca sulla base dei risultati della valutazione sulla qualità della ricerca sia profondamente sbagliata in quanto i parametri utilizzati dall' ANVUR sono inadeguati e peraltro **le risorse sulla ricerca continuano ad essere del tutto insufficienti**. Il lavoro nei comparti pubblici deve tornare ad essere un valore e non può più essere penalizzato in termini salariali e di riconoscimento professionale. Il rinnovo dei contratti nazionali nei settori pubblici e il superamento del blocco degli scatti d'anzianità per la scuola non possono più attendere se si vuole favorire il protagonismo dei lavoratori della conoscenza nel migliorare il nostro sistema di istruzione e ricerca.

### Il cordoglio della CGIL per la scomparsa di Steno Marcegaglia

La Camera del Lavoro di Mantova, unitamente alla CGIL Lombardia, esprime il proprio cordoglio per la morte di Steno Marcegaglia, fondatore e Presidente di un grande gruppo industriale nel settore dell'acciaio a livello nazionale e internazionale. Una delegazione della CGIL prenderà parte alla cerimonia funebre.

Steno Marcegaglia è stato un imprenditore che ha saputo conseguire risultati industriali ed economici rilevanti in Italia e nel mondo, mantenendo la propria Azienda legata al territorio ed al nostro Paese ed avendo sempre attenzione al rispetto dei diritti e alla valorizzazione di lavoratori e lavoratrici.

Steno Marcegaglia ha sempre riconosciuto nel sindacato un interlocutore importante e di valore: ancora vivo e significativo è il ricordo della sua partecipazione e l'appassionato intervento alla celebrazione del Centenario della nascita della Camera del Lavoro di Mantova.

Mantova, 11 settembre 2013

## **Rinnovo contratto scuola: sindacati uniti. Si avvii il negoziato su parte economica e normativa**

In una nota unitaria i sindacati scuola intervengono anche su scatti di anzianità, assunzioni e organici.

FLC CGIL - CISL Scuola - UIL Scuola - Snals - Gilda

Netto dissenso rispetto ai provvedimenti che [bloccano il rinnovo dei contratti e degli scatti di anzianità](#), di fatto un'intollerabile doppia penalizzazione per i lavoratori del comparto: questa la posizione assunta unitariamente dai segretari generali dei sindacati Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda a conclusione della riunione che si è tenuta per fare il punto sulle politiche del Governo sulla scuola e mettere in cantiere le conseguenti iniziative.

Non c'è alcuna disponibilità – affermano Pantaleo, Scrima, Di Menna, Nigi, Di Meglio – all'ipotesi ventilata dal Governo di un negoziato per il rinnovo contrattuale che riguardi la sola parte normativa; è infatti possibile negoziare anche la parte economica, tenendo conto delle condizioni finanziarie previste per il 2014, considerando che il contratto è triennale.

Ridare centralità alla contrattazione nazionale, sia sulla parte economica che normativa, contribuirebbe a rasserenare un clima pervaso da tempo da forti tensioni, valorizzando il protagonismo e la professionalità del personale con un contratto di lavoro di segno innovativo. La richiesta dei sindacati è quella di una convocazione in tempi rapidi da parte del Governo.

Per quanto riguarda le misure contenute nel [decreto legge sulla scuola](#) che il Governo si appresta a varare la prossima settimana, Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda puntano l'attenzione su quelle indispensabili per risolvere annose questioni più volte denunciate: rafforzare e assicurare stabilità agli organici e al rapporto di lavoro attraverso un nuovo piano triennale, la [stabilizzazione dei precari](#), [l'immissione in ruolo del personale Ata](#), la tutela dei diritti, [questione inidonei](#) e [quota 96](#), il sostegno e valorizzazione della professionalità, tutti elementi necessari per rafforzare la qualità del nostro sistema di istruzione. Più puntuali valutazioni di merito saranno possibili solo in presenza di un provvedimento chiaramente definito.

Subito dopo l'approvazione del decreto, i segretari generali ritengono necessario un incontro con il ministro nel quale affrontare tutte le questioni aperte, e tra queste la certificazione da parte dei ministeri dell'Istruzione e dell'Economia delle risorse da destinare al pagamento, per il terzo anno, degli scatti di anzianità.

Al termine dell'incontro è stata annunciata anche la convocazione, ad ottobre, a Roma, di un'assemblea nazionale alla quale prenderanno parte congiuntamente gli organismi nazionali dei sindacati scuola, per una valutazione complessiva delle misure adottate dal Governo e l'avvio di eventuali iniziative sindacali di mobilitazione.

FLC CGIL  
D. Pantaleo

CISL Scuola  
F. Scrima

UIL Scuola  
M. Di Menna

Snals  
M. Nigi

Gilda  
R. Di Meglio

## **Assicurati i tempi necessari a pagare i supplenti 2012/2013**

Come richiesto dalla FLC, fissate all'11 e 18 settembre due emissioni di pagamenti urgenti per pagare i supplenti.

Avevamo segnalato al MIUR la nostra contrarietà all'azzeramento a tutte le scuole dei fondi destinati a pagare i supplenti, perché avrebbe lasciato senza stipendio molti lavoratori.



Il Miur, con una [nota del 6 settembre 2013](#) inviata a tutte le scuole, rinvia l'azzeramento al 19 settembre, prevedendo due emissioni urgenti l'11 e il 18 settembre 2013 da utilizzare per pagare i supplenti.

La nota risponde positivamente ad un'altra delle nostre sollecitazioni, quella di ribadire la presenza nei fondi assegnati alle scuole delle risorse necessarie a pagare tutte le ferie spettanti ai supplenti, sulla base della durata dei contratti e senza alcuna decurtazione per i periodi di sospensione delle lezioni.

In quanto al richiamo (ingeneroso) contenuto nella circolare sull'errato inserimento dei contratti da parte delle scuole lo riteniamo inopportuno.

Infatti, ci sono ancora diverse scuole che non hanno i fondi sufficienti per pagare i supplenti utilizzati nell'a.s.2012/2013. E questo è il vero problema.

Continua il nostro impegno affinché anche al personale con contratto fino al 30 giugno vengano liquidate tutte le ferie spettanti per l'anno scolastico 2012/13, secondo quanto stabilito dal CCNL.

**Rinnovare il Contratto e stabilizzare i precari sono le priorità.  
Rimani aggiornato, [clicca qui](#)**

**Rinnovare il Contratto  
e stabilizzare i precari  
sono le priorità!  
CONTRATTO, SUBITO!**

**RIMANI AGGIORNATO**

## **Finalmente, non si taglia più. Decreto sulla scuola, bicchiere mezzo pieno**

11/09/2013

ScuolaOggi **Pippo Frisone**

Finalmente, a pochi giorni dall'inizio delle lezioni, il tanto annunciato decreto sulla scuola è arrivato! Il consiglio dei ministri del 9 settembre l'ha approvato con qualche mal di pancia del pdl. Finalmente, nella scuola non si taglia più. Invertendo un trend oramai consolidato negli ultimi anni si comincia ad investire. 400 milioni per l'esattezza anche se non tutti destinati alla scuola. 100 milioni dei 400 e sono la cifra più consistente, vanno a costituire un Fondo per le borse di studio per studenti universitari a partire dal 2014 e si consolidano negli anni successivi. Quello che è stato definito il welfare dello studente, vale a dire aiuti e sussidi agli studenti in situazione economiche disagiate, comprende oltre alle borse di studio, facilitazioni anche per trasporti e mense (15 milioni) a studenti della secondaria capaci e meritevoli, agli studenti dell'Alta Formazione artistica e musicale per merito e condizioni disagiate (6 milioni), per acquisto di libri di testo (8 milioni) da dare anche in comodato, per la lotta alla dispersione scolastica (15 milioni), per l'orientamento agli studenti della secondaria (6,6 milioni). E inoltre, 13 milioni destinate al potenziamento dell'offerta formativa, per potenziare l'insegnamento della Geografia generale ed economica negli istituti tecnici e professionali. Nel bicchiere mezzo pieno ci mettiamo soprattutto il nuovo piano triennale di assunzioni a tempo indeterminato nella scuola: 69mila insegnanti e 16mila Ata. Consolidati, sempre nel triennio 14/16 ben 26mila insegnanti di sostegno. Vengono destinati 10 milioni nel 2014 alla formazione dei docenti. Viene abrogata definitivamente la norma sui docenti inidonei, costretti a transitare nei profili amministrativi e tecnici. Il dimensionamento scolastico viene sottratto all'esclusività dello Stato e affidato ad un accordo in Conferenza Unificata nella definizione dei criteri e delle modalità a partire dall'anno in corso. Eliminato il bonus alla maturità. E ancora, il decreto ha affrontato l'emergenza "reggenze" nelle regioni come la Lombardia con il concorso per dirigenti da rifare, facendo affiancare i reggenti da docenti, da questi incaricati ed esonerati dal servizio. Questi i punti salienti che si ritrovano nel bicchiere mezzo pieno... Nel bicchiere mezzo vuoto rimangono ancora insoluti: il blocco delle anzianità e del contratto per il quarto anno consecutivo, i pensionandi coi requisiti ante Fornero, le ferie ancora da pagare ai supplenti al 30 giugno, l'organico funzionale dell'autonomia, la riforma degli ordinamenti e del reclutamento docenti...tanto per citarne alcuni. Siamo al cambio di passo nella scuola di cui parlava il premier Letta a Rimini? E' questo l'inizio del cambiamento? Dobbiamo ora aspettarci dell'altro?.. Certamente 400 milioni (e non tutti destinati alla scuola) a fronte degli 8 miliardi tagliati dalla Gelmini sono una goccia d'acqua in un mare aperto. Ma il Governo Letta poteva andare oltre? Le larghe intese minacciano tempesta. Restiamo convinti che il cambiamento vero anche per la scuola non può arrivare da questa maggioranza che ha dimostrato un respiro sempre più corto. Per ora non ci rimane altro che guardare il bicchiere mezzo pieno. Sperando che non si rompa subito.

- See more at: <http://www.scuolaoggi magazine.org/argomenti/archivio-ministro/decreto-sulla-scuola-bicchiere-mezzo-pieno#sthash.h8jXhNYl.dpuf>



I russi, i russi gli americani no lacrime non fermarti fino a domani sarà stato forse un tuono non mi meraviglio è una notte di fuoco dove sono le tue mani nascerà e non avrà paura nostro figlio

Lucio Dalla

L'uso della forza e degli strumenti militari sta prevalendo sull'iniziativa negoziale in una spirale di sospetti e sfiducia. Per noi la pace mondiale è un bene supremo e una necessità.

Enrico Berlinguer

E quante volte devono volare le palle di cannone prima di essere proibite per sempre? La risposta, amico mio, soffia nel vento, la risposta soffia nel vento.

Bob Dylan

Qui serve un segno di rispetto per la gente, in questa bassa marea Serve un lampo nell'aria che si accenda oppure un'idea, C'est la décadence. C'est la décadence

Ivano Fossati

## Riceviamo e segnaliamo:

[www.danzalamente.it](http://www.danzalamente.it)

Danzalamente è una rassegna musicale nelle vie, nelle piazze e nei palazzi di Mantova promossa dal Liceo Musicale Isabella d'Este.

<https://www.facebook.com/danzalamente>

## **Il flash-mob: «Istruzione laica stop finanziamenti alle private»**

*Ad aver accompagnato la riapertura delle scuole romane, ieri, è stato oltre al suono della campanella, il flash-mob organizzato dall'Unione studenti*

12/09/2013

### **LA PROTESTA**

«Non c'è più tempo, vogliamo una scuola pubblica, laica e di qualità». E ancora: «Non c'è più tempo per il diritto allo studio, stop con i fondi alle scuole private». Lettere colorate a riempire decine di lenzuoli bianchi, aperti in segno di protesta propri lì, sotto le finestre dentro le cui stanze la riforma sull'Istruzione è stata scritta. Ad aver accompagnato la riapertura delle scuole romane, ieri, è stato oltre al suono della campanella, il flash-mob organizzato dall'Unione studenti. Fin dalle prime ore della mattina un gruppo di volontari ha piantonato alcuni licei della Capitale - tra cui il Righi e l'Albertelli, il Machiavelli e il Colombo - dando agli studenti, che entravano a scuola ancora assonnati, una serie di volantini volti a spiegare la mobilitazione. L'associazione si è poi spostata nel pomeriggio a viale Trastevere, davanti al dicastero guidato dal ministro Maria Chiara Carrozza. Ed è stato quello il teatro della prima grande manifestazione, cui ne seguiranno altre come quella, già calendarizzata, dell'11 ottobre. Insieme ai ragazzi dell'Unione studenti, anche molti docenti precari. «Il decreto legge sull'istruzione - ha denunciato l'Unione studenti - non ha risolto i problemi strutturali della scuola italiana. Nonostante tanti buoni propositi i finanziamenti individuati dal Governo sono totalmente insufficienti.

### **FONDI**

I cento milioni di euro coprono a malapena un terzo degli aventi diritto alla borsa di studio universitaria, otto milioni di euro sono poche briciole per finanziare un sistema decente di comodato d'uso per i libri di testo». Da qui le richieste: «Vogliamo uno Statuto degli studenti in stage che ci tuteli durante l'alternanza scuola-lavoro. Vogliamo anche un piano straordinario di 15 milioni di euro per mettere in sicurezza le scuole e una legge nazionale sul diritto allo studio». Una manifestazione organizzata volutamente proprio alla riapertura delle scuole, svoltasi in contemporanea in moltissime altre città italiane. «Il decreto legge Istruzione - aggiungono dall'Unione studenti - non soddisfa assolutamente le nostre aspettative e non c'è davvero più tempo per continuare a tergiversare sulle urgenze del paese».

C. Moz.

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/locale/il-flash-mob-istruzione-laica-stop-finanziamenti-alle-private.flc>



## **Super sintesi del DL varato dal Consiglio dei Ministri che ha deliberato in particolare dei provvedimenti a favore della scuola, stanziando anche 400 milioni.**

Il commento della FLC è scaricabile sul sito leggendo il [comunicato](#) stampa di Pantaleo.

La copertura di queste risorse avviene attraverso un'accisa sugli alcolici.

Tra l'altro è stato cancellato da quest'anno il bonus maturità, vietate a scuola le sigarette elettroniche, e partono nuove assunzioni e il 'welfare dello studente' (15mln nel 2014). Inoltre è stato ridotto il peso del costo dei libri per famiglie e studenti, e il permesso di soggiorno è esteso all'intera durata degli studi.

Dal 1 gennaio partiranno le assunzioni del personale Ata; previsto l'ingresso a tempo indeterminato di 27mila insegnanti di sostegno ed un piano triennale per assumere 69mila docenti.

Il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri "L'Istruzione riparte" intende garantire un miglior avvio del nuovo anno scolastico e accademico.

Sono previsti interventi sul personale scolastico (dai dirigenti, ai docenti di sostegno), sui libri di testo (nell'ottica di un maggiore risparmio, ma anche dell'innovazione), misure a favore del welfare studentesco (borse per trasporti e mensa, accesso al wireless a scuola). Centrali anche la lotta alla dispersione scolastica, la formazione dei docenti, il potenziamento e l'innovazione dell'offerta formativa e il rilancio dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica.

### **Ecco nel dettaglio il "Welfare dello studente":**

- 100 milioni per aumentare il Fondo per le borse di studio degli studenti universitari a partire dal 2014 e per gli anni successivi. Lo stanziamento è dunque consolidato e non temporaneo;
- 15 milioni vengono stanziati per il 2014 per garantire ai capaci e meritevoli ma privi di mezzi il raggiungimento dei più alti livelli di istruzione. I fondi saranno assegnati sulla base di graduatorie regionali e serviranno per coprire spese di trasporto e ristorazione. Potranno accedere alle erogazioni gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- 15 milioni spendibili subito per la connettività wireless nelle scuole secondarie, con priorità per quelle di secondo grado. Gli studenti potranno accedere a materiali didattici e contenuti digitali in modo rapido e senza costi;
- 6 milioni per il 2014 per borse di studio destinate agli studenti iscritti alle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Le borse saranno erogate in base alla condizione economica e al merito artistico degli studenti. È prevista una graduatoria nazionale di assegnazione.

### **Libri di testo**

- Per quest'anno scolastico gli studenti potranno utilizzare liberamente libri di testo nelle edizioni precedenti, purché conformi alle Indicazioni nazionali;
- 8 milioni complessivi (2,7 per il 2013 e 5,3 per il 2014) vengono stanziati per finanziare l'acquisto da parte di scuole secondarie (o reti di scuole) di libri di testo ed e-book da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate;
- cambiano le regole sui tetti di spesa: d'ora in poi dovranno essere i dirigenti scolastici ad assicurarne il rispetto non approvando le delibere del collegio dei docenti che ne prevedono il superamento;
- i testi cosiddetti 'consigliati' potranno essere richiesti agli studenti solo se avranno carattere di approfondimento o monografico;
- l'adozione dei testi scolastici diventa facoltativa: i docenti potranno decidere di sostituirli con altri materiali.

### **Lotta alla dispersione**

- 15 milioni (3,6 per il 2013, 11,4 per il 2014) per la lotta alla dispersione scolastica. Sarà avviato un Programma di didattica integrativa che contempla il rafforzamento delle competenze di base e metodi didattici individuali e il prolungamento dell'orario per gruppi di alunni nelle realtà in cui è maggiormente presente il fenomeno dell'abbandono e dell'evasione dell'obbligo, con attenzione particolare alla scuola primaria.

## **Orientamento degli studenti**

- 6,6 milioni (1,6 per il 2013 e 5 per il 2014) per potenziare da subito l'orientamento degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Sarà coinvolto nel processo l'intero corpo docente. Le attività eccedenti l'orario obbligatorio saranno opportunamente remunerate. Anche le Camere di commercio e le Agenzie per il lavoro potranno essere coinvolte. L'orientamento dovrà partire già dal quarto anno. Le scuole dovranno inserire le loro proposte in merito sia nel piano dell'offerta formativa che sul proprio sito.

Potenziamento dell'offerta formativa

- 13,2 milioni (3,3 per il 2014 e 9,9 per il 2015) per potenziare l'insegnamento della geografia generale ed economica. Un'ora in più negli istituti tecnici e professionali al biennio iniziale;
- 3 milioni per il 2014 per finanziare progetti didattici nei musei e nei siti di interesse storico, culturale e archeologico. I bandi sono rivolti alle scuole, ma anche alle Università e alle Accademie delle Belle Arti e nelle Fondazioni culturali. Si potranno ottenere anche cofinanziamenti da parte di fondazioni bancarie o enti pubblici/privati o da altri enti che ricevono finanziamenti dal Miur;
- detrazioni fiscali al 19% anche per le donazioni a favore di università e istituzioni di Alta formazione artistica. Le donazioni dovranno riguardare innovazione tecnologica, ampliamento dell'offerta formativa, edilizia;
- parte del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa sarà vincolato alla creazione o al rinnovamento di laboratori scientifico-tecnologici che utilizzano materiali innovativi.

## **Tutela della salute a scuola**

- Sono state approvate nel decreto legge le disposizioni contenute nel disegno di legge Lorenzin in materia di divieti di fumo negli ambienti chiusi e aperti, di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado. In particolare sarà vietato fumare anche nei cortili, nei parcheggi, negli impianti sportivi di pertinenza delle scuole. Sarà altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche negli ambienti chiusi delle istituzioni scolastiche. Le sanzioni pecuniarie irrogate per le violazioni finanzieranno interventi del Ministero della Salute finalizzati alla prevenzione del rischio di induzione al tabagismo.

Per il mondo della scuola

Il decreto prevede anche una serie di interventi che mirano a dare continuità al servizio scolastico, incrementano l'insegnamento di sostegno e rendono più facile la ristrutturazione delle scuole.

## **Continuità del servizio scolastico**

- Cambia la procedura di assunzione dei dirigenti scolastici: saranno selezionati annualmente attraverso un corso-concorso di formazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
- nel frattempo, nelle regioni in cui i precedenti concorsi per dirigenti scolastici non si sono ancora conclusi, per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, saranno assegnati incarichi temporanei di presidenza a reggenti, assistiti da docenti incaricati. Questi ultimi saranno esonerati dall'insegnamento;
- sarà definito un piano triennale di immissioni in ruolo del personale docente, educativo ed ATA- Ausiliario tecnico e amministrativo per gli anni scolastici 2014/2016 (69mila docenti e 16mila Ata nel triennio). Il piano terrà conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno e dei pensionamenti;
- è prevista l'assunzione di 57 dirigenti tecnici (i cosiddetti ispettori) per il sistema della valutazione vincitori dell'ultimo concorso. L'obiettivo è porre rimedio alla scopertura in organico che è di circa l'80%;
- viene abrogata la norma che prevedeva il transito automatico dei docenti cosiddetti "inidonei" (per motivi di salute) nei ruoli amministrativi.

## **Docenti di sostegno**

- Per garantire la continuità nell'erogazione del servizio scolastico agli alunni disabili, si autorizza l'assunzione a tempo indeterminato di docenti di sostegno (oltre 26.000). Si darà così una risposta stabile a più di 52.000 alunni oggi assistiti da insegnanti che cambiavano da

un anno all'altro.

### **Edilizia scolastica**

- Per far fronte alle carenze strutturali delle scuole o per la costruzione di nuovi edifici le Regioni potranno contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati, con la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, la Cassa di Risparmio di Roma o con istituti bancari. Gli oneri di ammortamento saranno a carico dello Stato;
- gli edifici utilizzati come sede di attività didattica dalle istituzioni scolastiche paritarie gestite da Onlus sono esentate dal pagamento dell'imposta municipale sugli immobili.

### **Dimensionamento**

- A partire dall'anno scolastico in corso sarà un accordo in Conferenza Unificata, e non lo Stato, a definire i criteri e le modalità del dimensionamento scolastico.

### **Formazione dei docenti**

- 10 milioni per il 2014 per la formazione del personale scolastico. In particolare, la norma punta ad un rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti, della formazione in materia di percorsi scuola-lavoro e a potenziare la preparazione degli studenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo;
- altri 10 milioni nel 2014 serviranno per l'accesso gratuito del personale docente di ruolo della scuola nei musei statali e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale.

### **Formazione artistica musicale e coreutica**

- 3 milioni sono stanziati per il 2014 in favore degli Istituti superiori di Studi Musicali pareggiati al fine di garantire la continuità della didattica e rimediare alle loro difficoltà finanziarie;
- sempre per garantire la continuità didattica, i contratti a tempo determinato dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) attivati lo scorso anno accademico possono essere rinnovati per il successivo.

### **Per il sistema universitario e della Ricerca**

Il decreto inoltre prevede una serie di misure per il sistema universitario e la ricerca.

### **Misure di semplificazione**

- Il cosiddetto bonus maturità è abrogato. Una commissione è attualmente al lavoro per definire proposte alternative per la valorizzazione del percorso scolastico;
- a partire dall'anno accademico 2013/2014, l'importo dei contratti dei medici specializzandi è determinato a cadenza triennale e non più annuale. L'ammissione alle scuole di specializzazione avverrà sulla base di una graduatoria nazionale;
- la durata del permesso di soggiorno degli studenti stranieri è allineata a quella del loro corso di studi o di formazione, nel rispetto della disciplina vigente sulle certificazioni degli studi e dei corsi formativi.

### **Qualità della ricerca scientifica**

- Per valorizzare il merito e l'eccellenza nella ricerca, la quota premiale del fondo di finanziamento degli enti di ricerca (almeno il 7% del Fondo totale) è erogata, in misura prevalente, in base ai risultati ottenuti nel procedimento di valutazione della qualità della ricerca (VQR);
- ricercatori, tecnologi e personale di supporto alla ricerca, per un massimo di 200 unità, potranno essere assunti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per attività di protezione civile, di sorveglianza sismica e vulcanica, nonché di manutenzione delle reti di monitoraggio;
- sono previste misure per facilitare l'assunzione di ricercatori e tecnologi da parte degli enti di ricerca.



**FLC CGIL**  
**LOMBARDIA**  
federazione lavoratori  
della conoscenza

<http://www.flccgil.lombardia.it/>

## **Assunzioni su ogni posto libero. Ma non dovranno costare un euro in più delle supplenze. Via libera al decreto legge, in tre anni 85 mila posti fissi tra prof e Ata. Stretta sugli stipendi**

10/09/2013

ItaliaOggi di Alessandra Ricciardi

Lo stratagemma è stato già utilizzato per l'ultimo piano di assunzioni: concordare con i sindacati di mantenere gli stipendi in ingresso dei nuovi assunti per un po' di anni allo stesso livello di quando erano precari. Condicio sine qua non per avere il sospirato posto fisso. Ora si replica.

Il consiglio dei ministri di ieri ha approvato il decreto legge proposto dal ministro dell'istruzione, Maria Chiara Carrozza, che prevede un piano triennale per 85 mila assunzioni: 16 mila per il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e 69 mila per gli insegnanti, dei quali 26 mila saranno per il sostegno. A condizione, precisa il decreto, che sia garantita «l'invarianza finanziaria». Un provvedimento corposo, che va dal welfare per gli studenti all'accesso gratis dei docenti ai musei, dalle assunzioni negli enti di ricerca allo stop al bonus maturità per i test di accesso alle università. Un decreto al quale il premier Enrico Letta ha assegnato il compito, ad avvio del nuovo anno scolastico, di dare il senso di quel cambio di marcia da tempo richiesto sulla scuola e l'università. Alla fine, si tratta di 400 milioni di investimenti, a cui il Tesoro ha dato l'ok grazie a un po' di tagli di spesa su altre amministrazione, all'incremento dell'accise sui tabacchi e alla clausola di «invarianza finanziaria» per le assunzioni nella scuola. È saltata dal decreto invece la norma sugli istituti paritari, che nella bozza in entrata al cdm (e pubblicata sul sito di ItaliaOggi) è indicata all'articolo 16: una norma che, dicono ambienti cattolici del Pdl e del Pd, avrebbe assestato un ulteriore duro colpo agli istituti paritari a dispetto della legge n. 62/2000 che garantisce alle scuole che fanno parte del sistema nazionale di istruzione e formazione parità di condizioni. Senza differenza tra statali e paritarie. «È necessaria non una contrapposizione tra pubblico e privato», ha spiegato il sottosegretario all'istruzione, Gabriele Toccafondi, «ma un riflessione seria sui due pilastri del sistema».

### **Assunzioni, 1 a 1. Europa placata**

Una svolta rispetto al recente passato: si potrà assumere su ogni posto libero dell'organico di diritto e per intero e non solo sui posti lasciati dai pensionati e in parte. Sono stati dunque superati i paletti messi a partire dal decreto legge 112/2008 a contenimento del turn over. Si stima che saranno 89 mila gli assunti possibili nel triennio. L'obiettivo è di assicurare la continuità del servizio, si legge, erodendo quei margini di precarietà che finora hanno fatto lavorare studenti e insegnanti senza certezze. Ma anche mettere lo stato italiano al riparo dalle censure della Corte di giustizia europea che ha più volte sanzionato il ricorso nello stato a contratti a tempo determinato sui posti in organico e per un periodo superiore ai tre anni. Se il piano sarà pienamente realizzato, le supplenze dovrebbero essere fatte per i posti in organico di fatto.

### **Il rebus dell'invarianza della spesa**

Il piano di assunzioni, si legge nel decreto, è subordinato a «una specifica sessione negoziale concernente interventi in materia contrattuale che assicuri il rispetto del criterio di invarianza finanziaria». Con l'ultimo piano di assunzioni, in sede contrattuale sindacati e governo stabilirono l'allungamento dei tempi necessari per agguantare il primo scatto di anzianità, in assenza del quale lo stipendio di ingresso resta uguale a quello di quando si è precari.

### **Reazioni sindacali, positive ma...**

Generale l'apprezzamento per il provvedimento. «Si va nella direzione giusta, dopo anni di tagli», dice Mimmo Pantaleo numero uno della Flc-Cgil. «Che si aprano tavoli di negoziato ci va benissimo, nessuno pensi, però, di farne il luogo di ratifica di decisioni già prese», avverte il segretario della Cisl scuola, Francesco Scrima. «La buona scuola è fatta dai docenti, che non possono subire il blocco del contratto e la sospensione degli scatti di anzianità, il governo deve intervenire», chiede il segretario della Uil scuola, Massimo Di Menna. «Bene la stabilizzazione, ora puntiamo agli scatti», concorda Rino Di Meglio, responsabile nazionale Gilda

Fonte: <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/assunzioni-su-ogni-posto-libero-ma-non-dovranno-costare-un-euro-in-piu-delle-supplenze.flc>

Oggi 12 settembre 2013, **In una intervista a Radio Capital il Ministro**, cerca di infondere ottimismo sulla tenuta del governo, indispensabile per il lavoro di riforma e progettualità appena intrapreso.

### **Piano triennale di immissioni in ruolo**

**D. "Ministro, ce la facciamo a varare il piano triennale di assunzioni?"**

R. *"Ce la facciamo perché il decreto per gli insegnanti di sostegno il piano di sostegno mette nero su bianco la programmazione, il piano di 69.000 è una ripartenza del piano triennale a cui poi dovranno essere destinate le misure anno per anno, ma è un modo per definire quante immissioni in ruolo faremo e anche un modo di chiarezza"*

### **Il concorso a cattedra 2012**

**D. Parliamo del concorso, una beffa per i 2/3 vincitori che non hanno avuto il ruolo**

R. *"Questo concorso, per le immissioni in ruolo dura 3 anni. Stiamo preparando una conferenza stampa in cui renderemo note tutte le immissioni in ruolo e l'andamento dei concorsi regione per regione, faremo una riunione in streaming con i direttori degli USR per informare di cosa è accaduto, un'operazione trasparenza. In molte regioni è finito il processo, in altre ci sono stati dei problemi."*

### **Le misure per i libri di testo**

**Il Ministro** *"Abbiamo fatto arrabbiare qualche editore, qualche professore, ma abbiamo preso una misura che va nell'ambito dell'equità, abbiamo detto che non è obbligatorio rinnovare i libri, si possono utilizzare testi in edizioni precedenti, abbiamo dato la possibilità di acquistare in comodato d'uso agli studenti con difficoltà economiche, i libri consigliati devono essere di un certo tipo e si possono addirittura non utilizzare i libri di testo ma altri materiali"*

### **Le proteste degli studenti**

**D. Lei è mai scesa in piazza per protestare?**

R. *"Sia al liceo che all'università partecipavo alle assemblee studentesche, ero presente alla Pantera. Capisco alcune proteste, ne capisco le ragioni perché sono stata studentessa anche io e ho protestato anche io. La risposta è il dialogo. Io ho protestato per il costo dell'istruzione, per la libertà di insegnamento, per avere tanti investimenti in più per la scuola e l'università"*

*"Questo non significa che gli studenti abbiano sempre ragione, ma dalle associazioni studentesche ho avuto contributi di qualità, sono una ricchezza per la scuola."*

### **Scuola 2.0**

**Il Ministro** *"Manca ancora tanto, ci sono scuole molto avanti, attraverso donazioni liberali, altre sono indietro. Bisogna puntare alla defiscalizzazione delle donazioni"*

Rassegna stampa

## **"Abbiamo alunni di 25 Paesi essere diversi qui è un valore"**

**La primaria di via Dolci a Milano è un modello di integrazione. "Da noi nessuno ritira i figli"**

12/09/2013 la Repubblica

Zita Dazzi - Milano

Said, otto anni, ha i genitori tunisini e alla scuola elementare di via Dolci frequenta il corso di arabo per bambini. Così riuscirà a scambiare quattro chiacchiere con i nonni di Hammamet, quando andrà a trovarli, a Natale. Sarà la sua prima volta in Africa perché lui è nato a Milano, nelle case popolari di piazzale Brescia. E da lì non si è mai spostato. Dumitra, 30 anni, viene dall'Ucraina e allatta ancora. In classe ci entra al pomeriggio, per imparare l'italiano, assieme alle altre mamme immigrate del corso di alfabetizzazione, mentre due puericultrici tengono a bada i bebè multicolor in "aula psicomotricità". Intanto, nel cortile di quest'elementare con le facciate gialle, a pochi metri dalla circonvallazione esterna di Milano, zona San Siro, un gruppo di padri cinesi e sudamericani aiuta i bidelli a scaricare le cassette di verdura da un camion della Coldiretti per il mercato a chilometro zero aperto solo alle famiglie degli alunni.

Hanno tutti da fare alla scuola primaria di via Dolci 5, quartiere della prima periferia milanese, zona di grande traffico e poco verde, dove la percentuale di stranieri residenti arriva al 18 per cento, anche se sui registri di scuola la quota di cognomi non italiani sale fino al 40-45 per cento. Una scuola multietnica, come si suol dire. Anche se preferisce chiamarla «scuola che si confronta con l'intercultura», il preside Giovanni Del Bene, 67 anni, una vita spesa a insegnare Pedagogia all'università Statale, prima di diventare dirigente dell'Istituto comprensivo Cadorna e del vicino Calasanzio, in tutto 2.300 bambini e ragazzi, dai 3 ai 13 anni, divisi fra sette diversi plessi di scuola materna, elementare e media, con una quota di alunni di origine straniera che oscilla fra il 40 e il 60 per cento per classe. Con punte del 90 per cento in alcune sezioni della primaria di via Paravia, la scuola «di frontiera» che il Provveditore gli ha accollato da quest'anno.

«Forse hanno pensato che solo io potevo "reggere" una situazione così complessa», scherza Del Bene, dalla sua scrivania affacciata sul cortile di via Dolci, da dove arrivano le chiacchiere di due madri in jeans e hijab.

Del Bene è un preside che a Milano tutti conoscono perché riesce a far funzionare una scuola dove sono presenti bambini di 25 nazionalità e sette religioni diverse. Una "scuola modello": anche istituzioni importanti come la Fondazione Cariplo e il ministero degli Interni hanno deciso di premiarla con due diversi finanziamenti, per un totale di 500mila euro, assegnati con regolare bando, per portare avanti i tanti progetti sull'integrazione avviati negli ultimi anni.

«I bambini hanno diritto all'istruzione, come dice la Costituzione. Io accetto tutte le domande di iscrizione e non guardo al passaporto quando mi vengono a chiedere di prendere un nuovo alunno — spiega il preside sgranando gli occhi azzurri — Qui abbiamo classi dove si parla l'hurdu e l'inglese, l'arabo e lo spagnolo, ma non è mai stato un problema. Non ho genitori che ritirano i figli per paura degli stranieri. Non vorrei apparire retorico, ma qui, davvero, la diversità è accolta come una ricchezza».

La forza del modello Cadorna sta nella collaborazione fra una potente associazione dei genitori e un consapevole corpo insegnanti, oltre che nell'apporto continuo di idee ed energie esterne, con stimoli che vengono dal Politecnico e dalle università Statale e Bicocca, oltre che da una pletera di associazioni ed enti, dal privato sociale fino al Movimento consumatori. «La scuola è sempre aperta, anche a Natale e fuori dall'orario di lezione. Al sabato abbiamo i volontari per aiutare i bambini a fare i compiti e al pomeriggio abbiamo i corsi di sport, arte e creatività quasi gratuiti per tutti gli alunni — elenca il preside — La sera organizziamo incontri e spettacoli, il venerdì abbiamo il mercato della verdura biologica. E poi le feste, le mostre, le manifestazioni sportive, i laboratori per adulti e bambini». E la religione? «Il crocefisso c'è in ogni aula, ma sulla mia scrivania ci sono i simboli cari a tutte le culture. Il prete viene a fare la benedizione natalizia fuori dall'orario scolastico, nella palestra aperta a tutti quelli che sono interessati a partecipare. E ogni anno, alla celebrazione, vengono anche molti alunni musulmani».

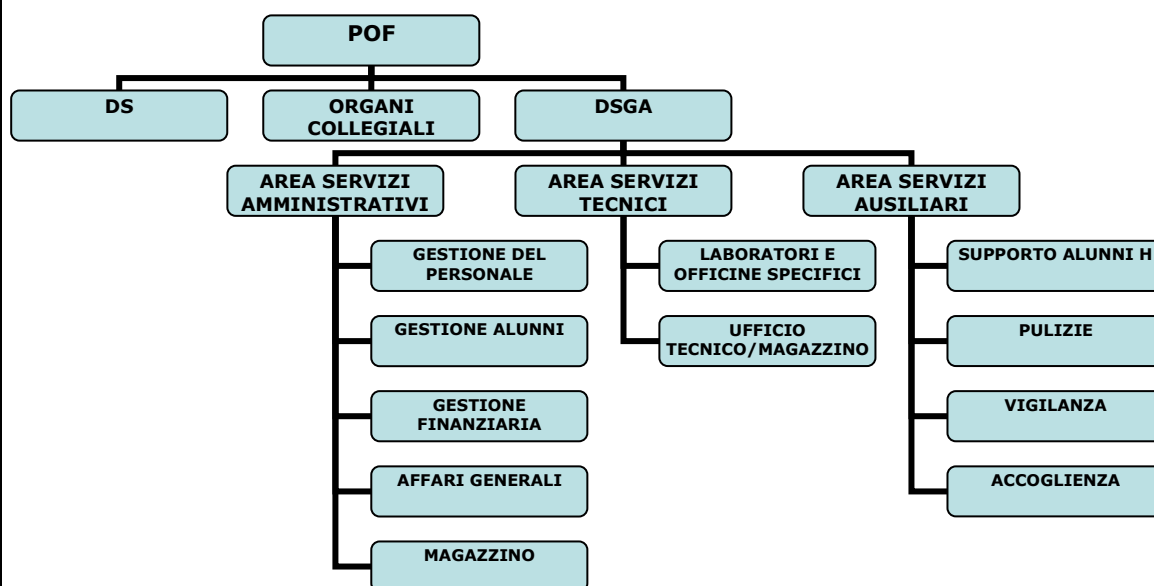
## Mobilità interna alla scuola

(assegnazione del personale docente ed Ata ai plessi e sedi scolastiche)

Per la FLC CGIL la definizione dei criteri per la mobilità interna del personale docente ed Ata tra i diversi plessi e sedi scolastiche dello stessa scuola è materia oggetto di contrattazione di scuola. Del resto, se è vero che il Miur contratta con i sindacati la mobilità e le utilizzazioni in ambito territoriale nazionale e provinciale, non si capisce per quale ragione la stessa materia non sarebbe più oggetto di contrattazione nell'ambito delle diverse sedi della scuola, visto che il decreto 150/09 riguarda tutti i livelli dell'amministrazione. Ovviamente la contrattazione non si esercita sugli atti di gestione del personale, che sono competenza del DS (quali ed es. l'individuazione dei nominativi, i provvedimenti formali di assegnazione, ecc...), ma solo sui criteri. Non a caso, a livello nazionale, è il Miur che stabilisce, con atto proprio (l'ordinanza ministeriale annuale, appunto, in quanto "atto di gestione" e con la quale si dà attuazione al contratto), scadenze, procedure, modulistica e decreti individuali di mobilità. Il tutto però nel rispetto ed in attuazione dei criteri stabiliti nel Ccn! Evidentemente c'è chi fa confusione, ad "arte", tra gli atti di gestione di competenza dell'amministrazione (DS nella scuola) ed i criteri attinenti alla mobilità, all'orario ed all'organizzazione del lavoro che sono materia contrattuale.

## Organigramma dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativi

Di seguito presentiamo uno schema grafico della struttura organizzativa dell'istituzione scolastica che evidenzia la suddivisione delle varie funzioni e le relazioni tra i diversi organi. L'organigramma è funzionale ai fini della strutturazione dei servizi, sia per il personale interno, sia per l'utenza. Esso consente di conoscere l'organizzazione della scuola, mettendo in evidenza l'articolazione delle diverse funzioni nell'ambito della struttura organizzativa, la localizzazione delle posizioni e delle unità esistenti, i rapporti formali (gerarchici, funzionali, consultivi, ausiliari) e le linee di comunicazione. L'organigramma serve a chiarire e rendere trasparenti le diverse funzioni, i titolari delle varie posizioni e le linee di guida mettendo in evidenza l'interazione anche orizzontale tra le figure/funzioni. Il Pof è collocato in alto poiché rappresenta il patto sociale tra scuole e famiglie da cui discende, a ricaduta, tutto il resto.



- ["Io ci sono", un viaggio nella scuola](#)

12/09/2013 Il documentario di Alessandro Abba Legnazzi ora disponibile anche in dvd.

- [Pagamento ferie supplenti: inqualificabile il comportamento del MEF](#)

11/09/2013 Il Ministero dell'Economia interviene con una nota sul divieto di monetizzazione delle ferie ai supplenti al 30 giugno.

- [Sportelli multifunzionali in Sicilia: la FLC CGIL chiede garanzie per i lavoratori](#)

11/09/2013 I sindacati organizzano il 12 settembre 2013 il sit-in dei lavoratori durante l'incontro con il presidente della regione.

- [CONOSCENDA è più di un'AGENDA](#)

10/09/2013 È disponibile l'edizione 2014, anche quest'anno arricchita dalle vignette di Sergio Staino disegnate in esclusiva per noi.

- [Personale ATA. Sostituzione DSGA su posti e "reggenze": non sussiste obbligo](#)

09/09/2013 Il Ministero dell'Istruzione intervenga con una nota chiara ed univoca sull'applicazione del contratto così da evitare ulteriori contenziosi.

- [Estero: DL 101/13, i sindacati chiedono ai partiti politici l'apertura di un confronto di merito](#)

09/09/2013 Per la FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola l'incontro è finalizzato a fare chiarezza su di una norma inserita nel decreto legge a dir poco contraddittoria e discutibile sul piano giuridico.

- [Decreto scuola: un primo passo per ridare valore all'istruzione](#)

09/09/2013 Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

- [I dirigenti scolastici della FLC CGIL per la difesa dei fondi del MOF](#)

09/09/2013 Quantità adeguate delle risorse e tempi certi di erogazione sono indispensabili per la programmazione e l'attuazione delle attività delle scuole autonome.

- [Estero: una delegazione di docenti della FLC CGIL ottiene un incontro con il ministro Carrozza](#)

09/09/2013 A margine dell'iniziativa di sabato 7 settembre alla festa del PD di Reggio Emilia, il ministro accetta di ricevere una delegazione di insegnanti sul tema delle scuole italiane all'estero.

- [Pensioni: quota 96, il Governo Letta getta la spugna](#)

06/09/2013 Il provvedimento non sarà incluso nel Decreto Scuola in discussione nel prossimo Consiglio dei Ministri del 9 settembre.